

## Cinque libri per noi



Annalisa Bonaretti

*Non smettono di vivere le parole scritte sui libri, è per questo che il nostro amore e la nostra gratitudine per loro è una costante. Non solo l'estate, le vacanze, sono momenti privilegiati per dedicarsi alla lettura, anche l'autunno, come tutte le stagioni, a mio modo di vedere, è un'ottima occasione per leggere, quando fuori comincia a rinfrescare e stare in casa ritorna un piacere. Per questo vi suggerisco cinque volumi, diversissimi tra di loro e per questo complementari, che possono accompagnarvi o essere un ottimo pensiero per il Natale.*

*Ognuno ha la sua forza, ma tutti hanno in comune una cosa: sono stati scritti da uomini e donne dotati di finezza, intelligenza, sensibilità e cultura. Generazioni diverse con tanto in comune: l'eleganza. Lasciamoci conquistare.*

Cronaca di un'esperienza vissuta

### Si fa presto a dire chemio



“Nel male si sente tutta la presenza del bene e dell'amore. Non ci sono più sovrastrutture, né superficialità, solo messaggi d'amore da lasciare”, queste alcune delle righe più belle – e più forti – scritte da Paola Rossi nel suo agile “Si fa presto a dir chemio”.

Libro acuto scritto da una donna indubbiamente intelligente e pratica – non per caso una romagnola estroversa, laureata in lettere, appassionata insegnante ora in pensione – che ha deciso di devolvere il ricavato della vendita di questo “diario di bordo” all'Amo.

La presentazione del volume è di Laura Scaltriti, sincera e toccante con la personalissima confessione di Laura che ammette senza riserbo e con tanta tenerezza la sua difficoltà nell'accettare di aver perso un “gran papà”. “Io, dopo vent'anni, non smetto di cercarlo per le strade della città, ovunque vada, perché non mi basta più averlo incorporato. Ho voglia di vederlo, di sentirlo parlare”. Ma torniamo a lei, l'autrice, che combatte con forza e determinazione la sua battaglia.

Difficile certo, perché il dolore è tanto, la chemioterapia è un'amica/nemica, e poi c'è la stanchezza con cui fare i conti, una vita che ti cambia sotto gli occhi e tu lì, che puoi anche ribellarti – a che pro, poi –, ma decidi che accettare la realtà è meglio perché solo così puoi combatterla. E se non vincerai del tutto, non ti sarai fatta nemmeno sopraffare.

Da queste pagine emerge l'importanza di un buon rapporto con i medici e del riposo, elemento dimenticato ma fondamentale e non solo quando si affronta una malattia come il cancro. Andrebbe riscoperto da tutti, qualche minuto per sé ogni giorno è una medicina formidabile che solo chi la conosce può capire e apprezzare fino in fondo.

L'autrice ammette che “scrivere un libro è sempre stato il sogno nel cassetto... Nello scriverlo non ho fatto sconti a niente e a nessuno, neppure a me, credo. Per questo le mie lacrime sono vere, la mia rabbia sentita, i miei ‘grazie’ sinceri. Scriverlo – prosegue Paola Rossi – mi ha tenuto compagnia nelle notti sopraffatte dall'insonnia e nei giorni in cui dovevo vedermela con ‘lei’, con cui so di avere ancora una partita aperta. Una partita in cui io, pur recalcitrante, dovrò accettarla come socia e alleata, anche se infida, ingombrante, prepotente, cattiva. E, nonostante tutto, affidarle il mio corpo e la mia vita”. Questa è la chemioterapia per Paola Rossi, che racconta di un anno e mezzo di cure, di globuli bianchi latitanti, di marker da controllare, di medicina ortodossa e di medicina naturale, di “ossa che fanno meno male. Meno male!”, a dimostrazione che il cancro ti lacera la carne ma se hai la fortuna che ti lasci integro testa e carattere, non ti può rubare l'ironia, la capacità di riderti su anche se quello che stai vivendo è un dramma. E si sorride anche davanti al suo commento

quando, con una parrucca sbarazzina, un filo di rossetto e una pennellata di fard acquista un aspetto più luminoso e giovanile del solito e amici e conoscenti le dicono di trovarla benissimo, in ottima forma. E lei, con uno “spirito che non è depresso, tiene duro e pensa positivo”, si limita a osservare, tra sé e sé: “Meno male, crepo di salute”. Non si atterrisce davanti al cancro che sparisce poi ritorna perché “sai che il nemico comunque c'è; se non lo vedi può essere tramortito o in letargo, in preparazione di un altro assalto con più mezzi. E noi allora gli opponiamo un altro protocollo chemio, sperando che funzioni meglio, come Annibale, che sbaragliò i Romani, perché gli elefanti non li avevano mai visti”.

Un libro scritto con sincerità e amore che mostra, “impudicamente”, proprio come quelle pupille scure e stranamente nude, perché anche le ciglia, come i capelli, se ne sono andate, un dolore che, “volendo, dovrebbe restare privato”. Non è andata così ed è un bene. Questo volumetto lo dovrebbero leggere tutti. E' un manuale, intelligente, di sopravvivenza.

“Si fa presto a dire chemio”, Paola Rossi, 76 pagine, Etica, 8 euro interamente devoluti all'Amo

A.B.



farmacia  
**Santa  
Caterina**

consiglio specializzato per:

- OMEOPATIA
- FITOTERAPIA
- COSMETOLOGIA

- ALIMENTAZIONE (CELIACHIA, DIABETE, INFANZIA, SPORT)
- TEST PER INTOLLERANZE ALIMENTARI E FIORI DI BACH
- NOLEGGI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI E SANITARIE
- SERVIZIO CUP
- ANALISI GRATUITA CAPELLI PELLE

Via Pezzana, 7 - Carpi - Tel. 059 68 10 55 - [farmacia-s.caterina@libero.it](mailto:farmacia-s.caterina@libero.it)